

# Indice

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XV
<i>Introduzione</i> di Andrea Pisani Massamormile	1

## **Le nozioni di crisi, insolvenza e sovraindebitamento**

*Cristina Dalia*

1. La definizione di insolvenza: nulla di nuovo sotto il sole	21
1.1. Insolvenza e inadempimento	23
1.2. Gli elementi costitutivi dello stato di insolvenza	25
2. L'insolvenza prospettica	28
3. L'importanza della previsione di una nozione normativa di crisi nel sistema del diritto della crisi d'impresa	33
4. Le modifiche subite dalla nozione normativa di crisi durante i lavori della riforma	35
5. La nozione definitiva di crisi	39
6. Lo stato di pre-crisi	45
7. Misure e assetti adeguati in funzione della rilevazione tempestiva della crisi	47
8. I quattro stadi della crisi d'impresa	51
9. Il sovraindebitamento: accertamento dello stato di crisi e di insolvenza del consumatore	53

## **Gli strumenti di regolazione della crisi ed i relativi destinatari**

*Augusto Vigo Majello*

1.	Privatizzazione delle soluzioni per la regolazione della crisi e dell'insolvenza e continuità aziendale. Premessa metodologica e piano d'indagine	57
2.	Ambito soggettivo di applicazione del <i>Codice</i> . Soggetti destinatari e soggetti esclusi	63
3.	Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi e dell'insolvenza	67
4.	Il requisito soggettivo nella nuova procedura di composizione negoziata della crisi e nel concordato semplificato. Gli obblighi di segnalazione dei creditori pubblici qualificati	71
5.	I presupposti soggettivi per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi	75
5.1.	<i>(Segue)</i> . Il concordato preventivo	75
5.2.	<i>(Segue)</i> . Le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento	78
5.3.	<i>(Segue)</i> . Gli accordi di ristrutturazione dei debiti e accordi su crediti tributari e contributivi	81
5.4.	<i>(Segue)</i> . Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	83
5.5.	<i>(Segue)</i> . Gli accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento	84
5.6.	<i>(Segue)</i> . La convenzione di moratoria	86

## **Le trattative nelle soluzioni negoziate della crisi e dell'insolvenza: tra diritto della crisi e disciplina generale del contratto**

*Roberta Montinaro*

Premessa	89	
1.	La nozione rilevante di trattative nel Codice della crisi. La 'procedimentalizzazione' delle trattative nelle varie forme di soluzione concordata	94
2.	La partecipazione alle trattative in buona fede negli accordi di ristrutturazione e nelle convenzioni di moratoria ad efficacia estesa	99
3.	Vincoli alla libertà di scelta dei soggetti con cui intraprendere trattative	100

	<i>pag.</i>
4. I doveri di informazione. Contenuto dei doveri informativi: sua determinazione alla luce della loro necessità ed appropriatezza rispetto allo specifico strumento di soluzione della crisi o dell'insolvenza adottato	101
4.1. Contenuto vincolato delle informazioni da trasmettere ai creditori nel corso delle trattative negli accordi di ristrutturazione e nelle convenzioni di moratoria	102
4.1.1. I doveri di informazione connessi alla comparazione della convenienza della soluzione negoziata rispetto all'alternativa liquidatoria, nonché alla individuazione e formazione delle diverse categorie di creditori	106
4.1.2. ( <i>Segue</i> ). Dovere di adeguare l'andamento delle trattative ad eventuali sopravvenienze: in particolare, l'aggiornamento della proposta	108
5. Le trattative nei concordati. Contenuto imposto delle informazioni nelle diverse forme di concordati. Doveri di buona fede del debitore	109
6. Le trattative nella composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa	113
7. I doveri di buona fede gravanti sui creditori nella fase delle trattative secondo il Codice della crisi	116
7.1. ( <i>Segue</i> ). La limitazione della libertà contrattuale dei creditori nell'ambito delle trattative per la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	119
8. I rimedi in caso di condotte delle parti contrarie a buona fede e la correttezza nella fase delle trattative secondo il diritto generale dei contratti	121

## **Aspetti processuali**

*Luigi Cesaro*

1. Principi processuali generali	125
2. Misure di protezione del patrimonio	128
3. La protezione dell'imprenditore	130
4. Determinazione della giurisdizione (nazionale ed internazionale)	134
5. Regole sulla competenza	137
6. La domanda di accesso e la documentazione a supporto	140
7. Sull'accesso al concordato preventivo, al piano e all'accordo di ristrutturazione	145
8. Sul giudizio di omologazione	149

	<i>pag.</i>
9. Brevi cenni ai finanziamenti nella crisi	151
10. La fase di impugnazione. La revoca dell'omologazione del concordato o dell'accordo	152
11. I poteri del tribunale nella fase esecutiva. L'azione di risoluzione e annullamento	155
12. La procedura nel concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio	157
13. Misure cautelari e protettive in corso di giudizio	159

## **Interessi e conflitti nelle soluzioni concordate delle crisi**

*Armando Calogero*

1. Interessi generali nelle crisi: l'evoluzione verso la privatizzazione e la continuazione dell'attività aziendale	163
1.1. ( <i>Segue</i> ). Tendenze promiscue con gli interventi legislativi 2020, 2021 e 2022	167
2. Interessi dei creditori e tutela del credito negli accordi <i>jure privatorum</i>	169
2.1. ( <i>Segue</i> ). E negli accordi ad efficacia estesa o concordatari: espropriazione del creditore o rimodulazione della garanzia patrimoniale?	174
2.2. ( <i>Segue</i> ). Ed al contrario: rafforzamento della tutela creditoria nella liquidazione controllata del sovraindebitato	184
3. Interessi del debitore imprenditore, tra aspetti premiali e limitazioni dei diritti di impresa	185
4. Interessi del debitore civile (imprenditore sotto soglia, lavoratore autonomo e consumatore)	188
5. Tutela delle attività economiche e dei lavoratori: tra obbligatorietà della continuazione aziendale e libertà di iniziativa economica	191
6. Conflitti nelle soluzioni concordate delle crisi	194
6.1. Conflitti tra debitore e creditori (aderenti e non aderenti)	195
6.2. Conflitti tra creditori in generale e tra creditori di diverse classi	200
6.3. La c.d. privatizzazione del diritto concorsuale ed il principio di economicità delle procedure	206

## **Professionisti ed Organismi della crisi d'impresa: ruoli, funzioni e responsabilità**

*Gabriella Vivarelli von Lobstein*

1. Professionisti ed Organismi nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza: le principali novità	209
2. Le principali figure professionali nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ed il sistema degli albi unici	213
2.1. <i>Focus</i> : il professionista nel nuovo istituto della composizione negoziata della crisi: l'esperto	216
2.2. <i>Focus</i> : il professionista attestatore, ruoli e funzioni nella procedura di concordato preventivo	222
2.3. <i>Focus</i> : il ruolo dell'attestatore nelle procedure minori	226
3. I requisiti richiesti ai professionisti: l'indipendenza, la professionalità, la buona fede e la correttezza	231
4. Il nuovo organismo coinvolto: l'OCC e le sue funzioni nella gestione successiva alle segnalazioni degli organi societari	236
4.1. ( <i>Segue</i> ). La ristrutturazione dei debiti del consumatore sovraindebitato	236
4.2. ( <i>Segue</i> ). Il concordato minore	239
5. I professionisti "occulti" nelle procedure della crisi	242
6. Profili di responsabilità dei professionisti e forme di controllo	247
7. Un primo bilancio	250

## **Il riconoscimento della prededuzione nel Codice della crisi**

*Mauro Serra*

1. L'istituto della prededuzione nel percorso di riforma della legge fallimentare	255
2. Le tipologie di crediti prededucibili nell'art. 6 CCII. La prededuzione legale o tipica	259
3. La prededuzione c.d. atipica. I crediti professionali (art. 6, comma 1, lett. <i>a</i> ) e comma 3)	263
4. Il criterio teleologico. I crediti professionali "sorti in funzione" delle procedure concorsuali (art. 6, lett. <i>b</i> ) e <i>c</i> )	264
5. Il criterio temporale. I crediti sorti "durante" le procedure concorsuali (art. 6, lett. <i>d</i> )	269

	<i>pag.</i>
6. <i>Consecutio</i> tra procedure (art. 6, comma 2) e prededuzione. Le sequenze di procedure rilevanti e l'accertamento della consecutività alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale	273
7. La prededuzione dei finanziamenti in favore delle imprese in crisi. La finanza interinale e i finanziamenti ponte. Le condizioni di accesso al beneficio della prededuzione	282
8. ( <i>Segue</i> ). L'attestazione del professionista indipendente ed il controllo del tribunale di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 99	289
9. ( <i>Segue</i> ). La previsione nel piano dei finanziamenti "ponte" ed il controllo del tribunale di cui al comma 5 dell'art. 99	293
10. I finanziamenti in esecuzione (art. 101)	295
11. I finanziamenti prededucibili dei soci (artt. 102, 164)	299
12. La natura e il trattamento dei crediti prededucibili	306
13. La composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa. Rapporti e interferenze con le altre procedure in tema di <i>consecutio</i> e prededuzione	310

## **Piani e proposte nel concordato preventivo**

*Fabrizio Di Girolamo*

1. Perimetrazione dell'argomento	317
2. I principi generali recati dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	319
3. I piani di concordato: notazioni generali	323
3.1. Forma e "forme" del piano	326
3.2. Finalità tendenziali del piano	328
3.3. Contenuto del piano	332
3.4. Continuità aziendale, prosecuzione dell'attività e interesse dei creditori	338
3.4.1. Piano in continuità	344
3.5. Piano liquidatorio	347
3.6. Piano misto	350
3.7. Piano di gruppo	352
4. Le attestazioni nel concordato	359
5. Le proposte di concordato	363
5.1. Proposta nel concordato con continuità	366
5.2. Proposta nel concordato liquidatorio	367
5.3. Proposta o proposte nel concordato misto	369
5.4. Proposte nel concordato di gruppo	370
6. Conclusioni	373

**Profili patologici***Francesco Lukacs*

1. Introduzione	375
1.1. Le patologie prima del Codice della crisi	375
1.2. Le patologie nel Codice della crisi	377
2. Le patologie delle misure protettive e cautelari nella composizione negoziata della crisi	381
2.1. Le patologie positivamente disciplinate	381
2.2. La sorte delle misure protettive e cautelari dinanzi ad atti di frode	387
3. Le patologie degli accordi in esecuzione dei piani attestati di risanamento	392
3.1. Peculiarità dell'istituto e patologie rilevabili prima dell'attestazione	392
3.2. Le patologie rilevabili dopo l'attestazione	398
4. Le patologie degli accordi di ristrutturazione dei debiti	402
4.1. Le patologie degli accordi prima dell'omologazione	402
4.2. Le patologie degli accordi dopo l'omologazione	407
4.3. L'inadempimento del debitore	409
4.4. L'annullamento degli accordi	414